

Nuove strategie ESG per monitorare l'energia



Mario Vitolo
socio fondatore di Virvelle

Virvelle ha elaborato per il gruppo Tecno un progetto di Digital Energy Management con il quale ha ricevuto il Premio Speciale Fondimpresa.

La progettualità, tesa a sviluppare nuovi modelli di sostenibilità ambientale, sostiene lo sviluppo dei processi organizzativi e l'introduzione di tecnologie abilitanti. Il piano formativo nasce, infatti, dalla volontà del gruppo Tecno di realizzare un sistema tecnologico che permetta di monitorare ed elaborare dati di produzione e consumo energetico degli impianti, pervenendo a una soluzione altamente scalabile e flessibile, in grado da gestire in maniera digitale i dati e di avviare azioni di governo e consulenza basate su tecnologie abilitanti.

Ne parliamo con **Mario Vitolo**, socio fondatore di Virvelle.

Da quale esigenza formativa siete partiti?

Abbiamo intercettato un forte cambiamento nel sistema delle energie e un rinnovato interesse scaturito da un'esigenza concreta del Gruppo Tecno, ovvero avere sistemi di monitoraggio della performance energetica più efficaci che in passato. Oggi la digitalizzazione è entrata sempre di più nel monitoraggio dell'energia elettrica e l'azienda sta vivendo una seconda vita, quella dello sviluppo di nuove strategie ESG (Environment Society Governance) e dell'informatica come base per il monitoraggio.

In cosa consiste questo progetto di Digital Energy Management?

Abbiamo riunito le novità del settore energetico e abbiamo misurato l'impatto di nuovi prodotti di Tecno, da un lato informatico e da un punto di vista di processo all'interno dell'organizzazione. L'azienda si è impegnata in un processo di adeguamento alle nuove abilità informatiche, sviluppate anche nella realizzazione delle piattaforme, e ha dovuto cambiare velocemente anche i propri aspetti organizzativi. La Tecno è fortemente in crescita, guidata in modo



'illuminato' dal founder Giovanni Lombardi, il quale ha stretto partnership con vari atenei sul territorio, tra cui l'Università degli Studi Di Napoli Federico II e sta procedendo con nuove acquisizioni in un'ottica di ampliamento nella direzione della sostenibilità ambientale e organizzativa, in quanto elementi favorevoli in termini di redditività e bilancio sia per l'azienda e sia per i suoi clienti.

Quali feedback avete riscontrato?

Tra i partecipanti c'è stato un buon livello di soddisfazione: dipendenti e docenti sono stati eccellenti per capacità di adattamento al learning a distanza. Molta cura è stata prestata alla progettazione di dettaglio: i partecipanti davano di volta in volta suggerimenti su come miglio-

rare l'individuazione di temi e l'efficacia del processo formativo.

E l'azienda che ritorno ha avuto?

L'azienda lavorava da tempo su Fondimpresa ma non aveva ancora mai sfruttato a pieno le opportunità che il fondo poteva dare. Si limitava a impiegare in modo ordinario. Con questo progetto sono invece state approfondite le conoscenze sul fondo e ad oggi sono moltissime le attività che stiamo elaborando in collaborazione con Fondimpresa, così come con il piano di imposta di formazione al learning a distanza. Molta cura è stata prestata alla progettazione di dettaglio: i partecipanti davano di volta in volta suggerimenti su come miglio-

eccellenza assoluta come il Professore Paolo Taticchi venuto da Londra più volte.

Ci anticipa alcune nuove frontiere della digital energy?

Si sta andando verso un sistema nel quale l'user experience e il front end sono aspetti fondamentali per chi lavora nel settore delle energie. Il nostro cliente, che opera sia con grandi aziende sia con Pmi, nel futuro vede come sempre più preminente l'esigenza di impiegare uno smartphone come interfaccia tra monitoraggio ed esperienza di consumo, anche come strumento di verifica e implementazione della qualità nei sistemi organizzativi.

